



Istituto Comprensivo
“ **Don Lorenzo Milani** ”

ad Indirizzo Musicale

INCLUDENDO INSEGNIA  

Nuove forme di didattica innovativa e inclusiva



P.A.I.

Piano annuale per l'inclusione

a.s.2019-2020

Delibera del Collegio dei Docenti n. 14/19 del 27 giugno 2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Includere significa offrire la possibilità a ognuno di sviluppare le proprie potenzialità avendo come riferimento gli stessi percorsi didattici all'interno dei quali ogni alunno deve poter trovare spazi di crescita relazionale e cognitiva. In altre parole, spazi di sviluppo nel proprio processo di apprendimento che possono essere anche molto diversi, ma che si inseriscono in un vissuto esperienziale di apprendimento comune. È un compito di così elevata complessità da richiedere alte e specifiche professionalità. Per perseguire ciò il nostro Istituto adotta una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni presenti, riservando un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni educativi speciali. In collaborazione con altre istituzioni e agenzie presenti sul territorio (ASL, CTS, CTI, Servizi Sociali) il nostro istituto lavora alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, contrasta la dispersione e persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di Istruzione.

Il nostro istituto in accordo con quanto stabilito dal Dlgs 66/2017, art.1 "mira allo sviluppo delle potenzialità di ciascun nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita".

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	13
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di	16

certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		1 SPORTELLLO ASCOLTO
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Dati dispersione scolastica (relativi all'a.s. 2018/19)

- ✓ 3 casi segnalati dai docenti per l'attivazione della procedura
 - ✓ 1 alunno della S.S.S. di Primo Grado segnalato ai Servizi sociali
 - ✓ 2 alunni della Scuola primaria segnalati ai Servizi sociali
 - ✓ 30 alunni in situazione di disagio segnalati dal C. di C. per la partecipazione al laboratorio permanente gestito dalla docente di potenziamento A. Carannante
 - ✓ 10 Genitori che hanno usufruito dello sportello ascolto per un numero massimo di 4 incontri cadauno.
 - ✓ 19 alunni hanno usufruito dello sportello Ascolto
 - ✓ 5 alunni bocciati (S.S.I.G.)
 - ✓ 1 alunno ritirato (S.S.I.G.)
- Le suddette attività sono supportate da documentazione depositata agli atti della scuola

Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri¹

Il nostro istituto ha avviato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri al fine di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi delle nostre classi che si presentano, soprattutto negli ultimi anni, nella loro veste multiculturale. Uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie.

Il protocollo è stato previsto per gli alunni stranieri con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione.

Si sottolinea qui la necessità di avvalersi di mediatori culturali in collaborazione con il Comune e con gli enti competenti presenti sul territorio.

Orientamento

L'Istituto promuove attività di orientamento per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado e con particolare attenzione per gli studenti stranieri, affinché siano sostenuti e "accompagnati" nelle proprie scelte scolastiche al fine di contenere il più possibile il rischio di dispersione o abbandono scolastico. Per attuare tali obiettivi l'Istituto si attiva aiutando le famiglie nella compilazione dei moduli di iscrizione e fornendo adeguate informazioni relative ai vari percorsi di studio.

- ¹ CM 4233/14 (Nuove linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Priorità per uno sviluppo inclusivo² Priorità

- Maggiore collaborazione tra i docenti
- Implementare una rete di supporto per la gestione delle diverse problematiche (disabilità, difficoltà e disturbo evolutivo specifico dell’apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.
- Redigere e monitorare il piano di inclusione inserito nel POF e coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali.
- Rimuovere gli ostacoli all’apprendimento e favorire la partecipazione di tutti gli alunni
- Promuovere i diversi stili di apprendimento
- Implementare le attività che possono favorire l’inserimento degli alunni stranieri
- Organizzare meglio i gruppi classe
- Predisporre attività di formazione e autoformazione in rete
- Maggiore collaborazione con centri e associazioni presenti sul territorio
- Aumentare il numero dei docenti dell’Istituto impegnati in percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica riguardo ai DSA sia in forma singola che mista che di comorbilità; in percorsi di osservazione, dapprima sistematica per l’individuazione degli eventuali alunni con Bes.
- Acquistare nuovi materiali per gli alunni disabili
- Progettare corsi di formazione per i genitori
- Maggiore collaborazione tra i docenti curricolari e gli specialisti
- Migliorare l’accessibilità delle strutture
- Progetti di recupero
- Implementare le attività in modalità laboratoriale
- Maggiore attenzione nella scelta delle prove di verifica e nel tipo di valutazione messa in atto

Criticità

- La scuola non ha organizzato i gruppi classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati
- Non sempre i corsi di formazione forniscono informazioni chiare o strategie didattiche concrete
- Non si conoscono le risorse presenti nell’istituzione

²I dati fanno riferimento al Questionario proposto a tutti i docenti dell’Istituto per la stesura del P.A.I (vedi Allegato)

- Poca collaborazione da parte delle famiglie
- Mancanza di obiettivi condivisi

Strategie didattiche

- Sviluppare negli studenti competenze metacognitive
- Potenziare le attività di laboratorio
- Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione
- Costruire percorsi di studio partecipati
- Sviluppare un clima positivo nella classe
- Contestualizzare l'apprendimento
- Favorire l'apprendimento attraverso la ricerca e la scoperta
- Adattare i propri stili di comunicazione

Metodologie didattiche

- Problem solving
- Peer to peer
- Metacognizione
- Apprendimento cooperativo
- Braistorming
- Tutoring
- Role-play

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Supervisiona il P.A.I.
- Presiede il GLI
- Informa sulle problematiche emergenti
- Fornisce al Collegio dei Docenti le linee guida per l'inclusione
- Favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio
- Assegna incarichi ad educatori esterni per alunni con B.E.S. non seguiti dal comune

Referente/Coordinatore all'inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- Coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di apposita modulistica
- Formulano azioni di formazione- informazione per il personale scolastico
- Progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto
- Azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI
- Organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro
- Coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- Azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLHO
- Chiede, organizza e coordina il GLHI
- Organizzazione delle attività di sostegno
- Collabora con il referente all'inclusione e con il referente DSA
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

Referente per alunni con D.S.A.

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere
- Azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.
- Pianificazione degli incontri famiglia – docenti
- Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al Consiglio di Istituto, su esplicita richiesta della famiglia
- Consegna la documentazione al Consiglio di Istituto, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione
- Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato
- Azione di supporto didattico – metodologico ai docenti
- Coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto
- Operazioni di monitoraggio

Formazione e auto-formazione

Tenuto conto dei dati rilevati nei questionari (vedi allegato A) si propone di realizzare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sui temi DSA e BES (anche in rete con altri istituti).

Si propone altresì la partecipazione a seminari, convegni e corsi proposti presso i Centri territoriali per l'inclusione e presso i Centri territoriali di supporto.

E' previsto un ulteriore arricchimento dell'area inclusione sul sito della scuola (<http://www.icdonmilaniquarto.edu.it/area-inclusione/>).

Qui i docenti potranno trovare articoli scientifici, materiali, link ed esempi di buone pratiche.

Si sottolinea inoltre che come deliberato nel Collegio dei docenti del 25/03/2019, 60 docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado parteciperanno a [Dislessia Amica Livello Avanzato](#), nuovo percorso formativo realizzato da AID con il sostegno di Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.

Con questa iniziativa AID intende proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA.

Dislessia Amica Livello Avanzato rientra in Dislessia 2.0, la piattaforma di Fondazione TIM con un approccio digitale integrato ai Disturbi Specifici dell'apprendimento.

Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al

fine di valorizzare ed incentivare le modalità e le strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Strategie coerenti con prassi inclusive

L'Istituto si pone l'obiettivo di attivare concretamente prassi inclusive, sia nella programmazione didattico-educativa, sia nella realizzazione delle altre attività (curricolari ed extracurricolari), favorendo la condivisione degli obiettivi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (importanti risorse nelle classi ove presenti).

I docenti saranno chiamati a:

- Rilevare ad inizio anno scolastico i bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni educativi speciali;
- Azione condivisa con gli educatori (ove presenti). L'Istituto chiederà che essi formulino una proposta progettuale in accordo con i docenti di classe, tenuto conto degli obiettivi formativi/educativi programmati. Essi saranno altresì tenuti ad elaborare una relazione finale sul percorso svolto.
- Definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- Predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- Si prevedono per gli alunni con DSA:
 - interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale
 - prove strutturate
 - -prove scritte programmate
 - -dispensa dai tempi standard
- Valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni/studenti.
- I docenti di Scuola Secondaria di primo grado hanno proposto di continuare ad utilizzare una griglia di valutazione (Allegato B) calibrata su indicatori, descrittori e voti che tengano conto di due parametri fondamentali nel processo di apprendimento degli allievi d.a.:
 - dell'autonomia acquisita nel processo di apprendimento, in riferimento sia all' utilizzo della strumentalità appresa che alla capacità di portare a termine il compito dato
 - della socializzazione intesa in termini di relazione con coetanei ed adulti, rispetto delle regole e partecipazione alle attività proposte come fondamentali ed esclusivi parametri di riferimento nella valutazione del comportamento.

Tale proposta, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili"³ (2009), nasce dalla considerazione che la valutazione deve rispecchiare la specificità di ogni singolo alunno ed il suo personale percorso formativo, ovvero, i progressi legati all' integrazione, all' acquisizione di autonomia, di competenze sociali e cognitive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Alfabetizzazione emotiva: saper riconoscere le emozioni e sentimenti;
- Promuovere l'ascolto e la collaborazione;
- Promuovere la fiducia in sé stessi e l'autostima e l'autoefficacia;
- Migliorare il clima educativo e relazionale all'interno del gruppo classe e della scuola;
- Potenziare le abilità sociali;
- Promuovere il benessere relazionale e sociale.

Monitoraggio

La legge 8 ottobre, n° 170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegnando a ciascuna Istituzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con D.S.A. possano raggiungere il successo scolastico attraverso modalità didattiche, strategie d'insegnamento e di valutazione basate sui bisogni formativi specifici. Risulta fondamentale per un'individuazione precoce di soggetti "a rischio", al fine di orientare le famiglie verso servizi specializzati per la diagnosi, attivare procedure di screening⁴.

Lo screening non ha la pretesa di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo o di effettuare una diagnosi, ma di individuare, con un buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche.

³ La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull' integrazione scolastica degli alunni diversamente abili" del 2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell'alunno.

⁴ Cfr. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento 12 luglio 2011

Valorizzazione delle risorse presenti nella scuola e organizzazione:

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Nel programmare gli interventi individualizzati, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe.

Per massimizzare al massimo i risultati l'Istituto:

1. Definisce le modalità di trasferimento di dati
2. Avvia azioni di osservazione nell'ultimo bimestre dell'anno scolastico per gli alunni in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado per valutare gli aspetti relazionali e comportamentali;
3. Attiva osservazioni nel primo bimestre del nuovo anno scolastico per gli alunni in entrata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.
4. Elabora progetti inclusivi.

Tenuto conto dei risultati ottenuti nell'anno scolastico 2018/19, i docenti propongono per il nuovo a. s. le seguenti attività per le quali saranno in seguito definite le modalità:

-La giornata della consapevolezza sull'autismo (2 aprile):



-Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia (20 novembre)

-Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre)

-Laboratori permanenti (da valutare in seguito, tenendo conto della disponibilità di risorse umane ed economiche da destinare)

5. Per favorire la progettazione di percorsi coerenti con le potenzialità e i bisogni di ciascun alunno, tutti momenti significativi sono documentati e riportati nelle relazioni finali elaborate dal team docenti di ciascuna classe o sezione in cui è presente un alunno con Bisogni educativi speciali, in particolare nel passaggio da un ordine all'altro.
6. Sportello d'ascolto, di supporto per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta, tenuto dalla referente Prof. Di Nardo Balestriere Maria.

Le famiglie

In un'ottica inclusiva il ruolo della famiglia appare fondamentale sia nel condividere le scelte educative con la scuola sia nel promuovere la cultura dell'inclusione. La famiglia svolge, un ruolo attivo, partecipa ai gruppi di lavoro operativi e d'istituto, condivide con il team docente o il consiglio di classe le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, collabora alle buone pratiche già presenti nella scuola e alla realizzazione di interventi inclusivi previsti dal PTOF. Tenuto conto del ruolo attivo svolto dalla famiglia, il nostro Istituto si propone di continuare a:

- coinvolgere le famiglie e nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi;
- programmare incontri periodici per una valutazione in itinere ed eventuali azioni di miglioramento;
- sensibilizzare i genitori degli altri alunni sulle tematiche riguardanti i BES e l'inclusione;
- condividere l'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Particolare attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

PROGETTI RELATIVI ALL'ACQUISTO, ALL'ADATTAMENTO, ALLA TRASFORMAZIONE E ALL'EFFETTIVO UTILIZZO DI SUSSIDI DIDATTICI, AI SENSI DELL' ART. 7, CO. 3 DEL D.LGS. 13 APRILE 2017, N. 63 (DECRETO DIPARTIMENTALE 21 NOVEMBRE 2018, N. 1654)

Il nostro istituto ha deciso di partecipare a tale progetto con la presentazione di 21 progetti, così intitolati:

- MATEMATICANDO
- MUSICANDO
- PICCOLA ORCHESTRA
- COMUNICARE IN MUSICA
- COMUNICANDO
- UN COMPAGNO SPECIALE
- UN COMPUTER PER AMICO
- IO ATTRAVERSO LE IMMAGINI
- COMUNICARE E' VITA
- GUARDARE PER IMPARARE
- COMUNICARE E VIVERE IN ARMONIA CON GLI ALTRI
- LA GIOIA DEL COMUNICARE
- DARE VOCE AL PENSIERO
- UN'OCCHIATA... DA VICINO

- GIOCHIAMO INSIEME
- CON IL CORPO POSSO...
- GIOCARRE PER IMPARARE
- DANZA E RITMO: SCOPRO I SUONI INTORNO A ME
- IMPARO GIOCANDO
- MI MUOVO IN COMPAGNIA
- GIOCARRE IN COMPAGNIA

Il progetto è finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

CRONOPROGRAMMA del piano annuale per l'inclusione

	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Team Docenti/Consigli di Classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 22/05/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27/06/2019 con delibera n. 14/19